

10-09-2020

**LIBRO BLU DELLE DOGANE E MONOPOLI. NEL 2019 ENTRATE ERARIALI DAL SETTORE DEL GIOCO LEGALE PARI A 11,4 MLD: DALLE SLOT IL 46,22 PER CENTO DEL TOTALE
(JAMMA – 10/09/2020)**

Nel 2019 il settore del gioco legale (scommesse, slot, bingo, lotterie e online) ha garantito entrate fiscali per 11,4 miliardi di euro. E' uno dei dati contenuti nel report dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il Libro Blu 2019, che verrà presentato domani, venerdì 11 settembre.

Come sempre il contributo maggiore viene dalle slot, con entrate erariali pari al 46,22 per cento del totale. Il 17,24 per cento è rappresentato dalle videolotterie (Vlt); il 12,89 per cento dalle lotterie; il 10,53 per cento dal Lotto.

Nel 2019 il numero di esercizi controllati a livello nazionale in cui vi è offerta di gioco legale è pari a 34.920 mila.

L'imposta accertata nel 2019 è pari a 48,5 milioni di euro e conferma i risultati dell'attività di contrasto all'evasione delle imposte nel settore dei giochi, registrato già negli anni precedenti.

**GIOCO ONLINE, AGOSTO D'ORO CON LA SPESA IN CRESCITA DEL +33%. NEL 2020 A TRAINARE IL MERCATO I CASINÒ ONLINE E SCOMMESSE CHE VALGONO L'84% DEL MERCATO
(AGIMEG – 10/09/2020)**

Il mercato del gioco online ha chiuso il mese di agosto con una spesa di 186,9 milioni di euro, valore in crescita del 33% rispetto ai 140,7 milioni di euro spesi ad agosto dello scorso anno. Tutti in crescita i giochi a distanza, tranne il settore dell'ippica nazionale che ha segnato un -8,5%. Nel dettaglio, i giochi da casinò online hanno registrato ad agosto una spesa di 94,8 milioni di euro (+41,4% rispetto ai 67,1 di agosto 2019), il poker a torneo di 6,2 milioni (+17,9%), il poker cash quasi 5 milioni (+9,1%), bingo 4,1 milioni (+39,8%), scommesse 69,2 milioni (+22,8%), betting exchange 902mila euro (+38,4%), ippica d'agenzia 1,4 milioni (+13,6%), scommesse virtuali 5 milioni (+12,2%).

I primi 8 mesi del 2020

Da gennaio ad agosto di quest'anno, il comparto del gioco a distanza ha registrato una spesa che sfiora gli 1,5 miliardi di euro. Il settore è in crescita del 30,6% rispetto agli 1,1 miliardi dei primi otto mesi del 2019. Leader di mercato il casinò online, con una spesa di 744 milioni di euro, in aumento del 38,5% rispetto ai 537,4 milioni. Seguono le scommesse, con 507,7 milioni (+11,1%), il poker a torneo, con 86,3 milioni (+64,7%), il poker cash, con 57 milioni (+42,8%), le scommesse virtuali, con 43,9 milioni (+150,8%), il bingo, con 36,5 milioni (+53,8%), l'ippica d'agenzia, con 12,6 milioni (+46,3%). Fanalini di coda il betting exchange (5,7 milioni) e l'ippica nazionale (2,7 milioni), entrambi in calo, rispettivamente del -1,2% e del -21,6%.

CON ENADA IL MONDO DEI GIOCHI SI INCONTRA A RIMINI. AL QUARTIERE FIERISTICO DI IEG DAL 30 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE (PRESSGIOCHI – 10/09/2020)

In un momento che richiede forte dinamicità, Italian Exhibition Group non si ferma e, sempre a fianco delle imprese e degli operatori del mondo del gioco, apre le porte della fiera di Rimini per Enada, dal 30 settembre al 2 ottobre, offrendo risposte mirate alle complessità del mercato di oggi con una formula completamente rinnovata. Prima di tutto un nuovo layout, all'ingresso sud, l'accesso principale del quartiere fieristico nei pressi della stazione ferroviaria interna e del bus stop. Quindi un focus dedicato all'amusement, nella stessa hall sud. Infine, una spettacolare area eventi, con incontri tra cui il seminario "Il nuovo volto del gaming e le nuove opportunità. Come cambia il mercato con le nuove leggi del governo? Che impatto ha il divieto di pubblicità sul mercato italiano e quali sono le nuove strategie di marketing possibili?" organizzato da GiocoNews e il convegno "100 giorni di lockdown, 100 giorni di riapertura: sale scommesse, slot e bingo, cosa serve per rilanciare le attività e non perdere incassi e posti di lavoro", organizzato da AGIMEG.

La vetrina espositiva sarà nel padiglione C1, strategica per la presenza di un pool di aziende leader che hanno creduto nel progetto (tra cui, in ordine alfabetico: Alberici, Baldazzi Styl Art spa, Change Italia srl, Criga, Elettronica Video Games, Fiam Automazione, Game Solution, Global Starnet, Impronta Designers, IGT International Games Trade spa, Kalkomat, LCK Limited Betwin 360, Modena Giochi Giuliani, Moviemex 3D, Nazionale Elettronica, Net, Nicematic, PGS Italia, Promel, PSM Tech, SDSP, TBM, Vicenza Giochi, White). Nella hall sud verrà inoltre allestita una postazione per i business meeting online creata ad hoc per contattare i buyer esteri che saranno in collegamento da vari Paesi tra cui Lituania, Moldavia, Ucraina, Georgia, Francia, Bielorussia. Da



sottolineare anche il potenziamento del catalogo interattivo, che diventa un vero e proprio portale di grande utilità per aziende e operatori

Questa edizione di Enada, organizzata da Italian Exhibition Group con la collaborazione di Sapar in un momento così particolare, sarà dunque un'occasione da non perdere per fare networking con gli operatori del settore, per partecipare ai seminari sul futuro del comparto e, non da ultimo, per portare il proprio contributo al tavolo di lavoro – che si riunirà la mattina del terzo giorno – per delineare fin d'ora le strategie di ENADA Primavera 2021. Infine, ricordiamo che, per garantire totale sicurezza a visitatori ed espositori, è stato delineato un rigoroso protocollo di #SAFE BUSINESS con indicazioni che comprendono i trasporti in avvicinamento ai quartieri, il sistema di accredito e di accesso, l'organizzazione delle aree di ristorazione e la gestione dell'intero quartiere.

AVVOCATO AGNELLO: 'CTD, CASSAZIONE CONFERMA LICITÀ RACCOLTA SCOMMESSE' (GIOCONEWS – 10/09/2020)

Per la Cassazione, ricorda l'avvocato Agnello, la raccolta di scommesse e il pagamento delle vincite dal titolare di un Ctd affiliato ad operatore estero discriminato non integra illecita intermediazione.

Le attività di incasso delle poste e di pagamento delle scommesse da parte del gestore di un Ctd affiliato ad operatore estero discriminato non integrano la fattispecie di illecita intermediazione nella raccolta delle scommesse.

A rilevarlo è la Corte di Cassazione nella sentenza di annullamento dell'ordinanza del Tribunale di Siracusa che aveva confermato i sequestri di alcuni centri scommesse Stanleybet, difesi dall'avvocato Daniela Agnello, affermando che il luogo di vendita gestisce il gioco con il partecipante, effettua le scommesse sui terminali di gioco e paga le vincite in conformità alla normativa nazionale.

Il Gip del Tribunale di Siracusa, ricorda l'avvocato Agnello, "aveva emesso un decreto di sequestro preventivo di alcuni centri Stanleybet e il Tribunale del Riesame aveva confermato il vincolo cautelare.

Il Giudice territoriale aveva ritenuto integrato il fumus del reato sul presupposto che i titolari dei centri non si limitavano a trasmettere i dati della prenotazione della scommessa ma raccoglievano la posta di gioco e pagavano le vincite direttamente agli scommettitori".

La difesa ha dimostrato che "i centri svolgono il servizio transfrontaliero di raccolta e trasmissione delle proposte di giocate su eventi sportivi, nonché il pagamento delle vincite in favore della Stanley, che organizza, gestisce e assume il controllo e il rischio delle



scommesse, operatore comunitario munito delle autorizzazioni e dei controlli previsti nel Paese di appartenenza.

Il caso, inoltre, riguardava punti fisici affiliati contrattualmente al bookmaker Stanleybet discriminato nell'accesso al sistema concessorio italiano e la cui discriminazione è riconosciuta dalla costante e uniforme giurisprudenza della Corte di cassazione e dalla Corte di Giustizia europea”.

La difesa ha dimostrato che “gli esercizi commerciali agivano in modo del tutto trasparente avendo chiesto alla Questura competente il rilascio dell'autorizzazione di Polizia per svolgere l'attività di trasmissione dati e tali istanze erano state rigettate senza che fossero stati rilevati motivi di ordine pubblico o elementi soggettivi squalificanti”.

La Corte, puntualizza il legale, “ha effettuato una chiara disamina della regolamentazione interna e un conseguente riconoscimento che il rapporto tra il concessionario Adm su rete fisica e le sue ricevitorie autorizzate è pienamente equiparabile a quello tra la società Stanleybet e i suoi Ctd.

Il Supremo Collegio ha evidenziato che ‘laddove il gestore del ‘luogo di vendita’ appartenente alla rete distributiva del bookmaker effettui la menzionata attività di raccolta e trasmissione delle scommesse per conto di quest'ultimo, rilasciando le ricevute emesse dal terminale di gioco, con le annesse attività di incasso delle poste e di pagamento delle eventuali vincite, non si ha illecita intermediazione nella raccolta delle scommesse’.

La Corte di Cassazione, inoltre, ha ribadito la sua costante giurisprudenza in materia, ha richiamato le plurime sentenze della Corte di Giustizia Ue e ha acclarato che non si possono applicare sanzioni ai titolari dei centri contrattualmente legati all'operatore Stanleybet, ostacolato e discriminato nell'accesso al sistema concessorio italiano”, conclude l'avvocato Agnello..



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



www.agsi.it